

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Tra i temi affrontati, il completamento della ristrutturazione delle camere di degenza, il servizio dialisi e l'attività del pronto soccorso

Assisi, ospedale "promosso"

Il piano per il potenziamento convince i consiglieri comunali di Ulivo e Udc

LISA MALFATTO

ASSISI - L'ospedale di Assisi ancora in primo piano nell'ambito delle priorità dell'amministrazione comunale. Ed anche di quelle della minoranza. I consiglieri comunali dell'Ulivo e i consiglieri comunali dell'Udc hanno infatti chiesto ed ottenuto un incontro con il direttore generale dell'Usl 2 di Perugia, Giuseppe Legato, per avere conferme e chiarimenti sul nosocomio assisano.

L'incontro si è tenuto nella sede di Perugia e, come fanno sapere i consiglieri di Ulivo e Udc, "si è svolto in un clima di cordialità e schiettezza trattando tutti i temi che interessano il ruolo dell'ospedale di Assisi e le prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini". Tra queste, la definizione del primario di Ostetricia; il personale di Pediatria e di Anestesia; il personale del laboratorio di analisi; il completamento della ristrutturazione delle camere di degenza; l'attività di medicina del territorio e di prevenzione; il servizio dialisi e l'attività del pronto soccorso.

Le risposte del direttore generale, dopo le argomentazioni dei consiglieri comunali, hanno confermato tutti gli impegni assunti nel consiglio comunale del 25 gennaio scorso, con la riconferma della centralità e della intoccabilità dell'ospedale di Assisi, le cui attività continueranno ad essere consolidate ed ottimizzate. "Tutto questo - fa sapere Edo Romoli dell'Ulivo - verrà ricompreso nel nuovo Piano sanitario regionale, insieme all'ulteriore miglioramento del servizio dialisi e al consolidamento dell'assistenza domiciliare. L'unico obiettivo è quello di rispondere esclusivamente ai bisogni dei cittadini, e in particolare a quelli delle fasce sociali più deboli (anziani, diversamente abili, disoccupati, ecc)".

"Particolare attenzione - continua il consigliere Romoli - è stata posta anche al servizio di cure palliative preposto a favore dei pazienti oncologici e delle loro famiglie". I consiglieri comunali hanno anche raccomandato al direttore generale una particolare attenzione al servizio di raccolta del cordone ombelicale, utile alla ricerca scientifica per la cura delle gravi malattie.

Al termine dell'incontro è stato manifestato al direttore generale profondo apprezzamento verso il suo lavoro e quello di tutto il personale dell'ospedale e delle strutture territoriali, che con professionalità, sacrificio ed abnegazione, operano al servizio dell'intera comunità.

Edo Romoli:
si punta al miglioramento dell'assistenza domiciliare



A sinistra, la sede del Comune di Assisi; in basso, l'ingresso dell'ospedale di Assisi



BASTIA UMBRA

L'edificio, realizzato nel 1962, è stato sottoposto a lavori di recupero

Ospedalicchio, inaugurata la sala parrocchiale

BASTIA Festeggiamenti e ospiti eccellenti all'inaugurazione della sala parrocchiale di Ospedalicchio. L'altro ieri alle 21 - alla presenza dell'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Giuseppe Chiaretti; del vicario generale, Gualtiero Sigismondi; dell'attuale parroco della parrocchia di San Cristoforo di Ospedalicchio, don Claudio Schioppa, e di monsignor Antonio Ragni - è avvenuta la consegna dei locali facenti parte della sala parrocchiale di Ospedalicchio.

L'edificio fu realizzato nel 1962

per volontà dell'allora parroco don Antonio Ragni, fu costruito con l'impegno di alcuni laboriosi parrocchiani e del parroco.

Nel corso degli anni, la sala parrocchiale è stata utilizzata per il catechismo dei ragazzi e per attività ludico-ricreative, a seguito degli eventi sismici del settembre del 1997 ed in

occasione dei lavori sulla chiesa parrocchiale riguardanti il ripristino dei danni verificatisi dal sisma, è stata adibita a luogo di culto.

Per volere dell'attuale parroco e dei componenti del consiglio affari economici è stato previsto il recupero dell'edificio sacro e dell'area posta tra quest'ultimo e la strada

comunale.

Il fabbricato è stato oggetto di opere edilizie eseguite allo scopo di rendere i locali e l'area esterna maggiormente fruibili dalla comunità, e comunque conformi alle vigenti normative per quanto concerne gli impianti, l'isolamento termoacustico ed il superamento delle barriere architettoniche. I lavori, diretti ed eseguiti da aziende ed imprese locali, sono stati finanziati con le economie della parrocchia di San Cristoforo di Ospedalicchio ed il contributo del Comune di Bastia Umbra. L'aspettativa di tutta la comunità è che la sala parrocchiale possa permettere un uso migliore degli spazi per l'aggregazione dei giovani e meno giovani, e per lo svolgimento di attività non solo religiose ma anche ricreative, sportive e culturali.



Nella foto in alto un momento dell'inaugurazione; in basso, monsignor Gualtiero Sigismondi, monsignor Giuseppe Chiaretti, monsignor Antonio Ragni, don Claudio Schioppa

PROPOSTA DI RICCI AL PRESIDENTE NAPOLITANO

"I sindaci del terremoto siano insigniti del titolo di Cavalieri della Repubblica"

ASSISI - Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, ha inoltrato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la richiesta affinché "i sindaci delle città dell'Umbria e delle Marche, in carica nel settembre 1997, siano insigniti del titolo di Cavalieri della Repubblica". L'onorificenza andrebbe concessa, questa è l'ulteriore proposta del sindaco, anche ai presidenti delle Regioni, delle Province e ai Soprintendenti.

I sindaci - in prima linea al servizio della gente, insieme alle forze dell'ordine, ai volontari e alla Protezione civile - hanno svolto un "lavoro straordinario - ha scritto il sindaco di Assisi -, prima legato alla gestione dell'emergenza e poi alla complessa opera di ricostruzione delle città. Sindaci in prima linea che hanno servito le istituzioni, ispirandosi ai valori della Costituzione repubblicana e nobilitando, con i fatti, il concetto di 'lavoro per gli altri'".

Ricci si augura che tale proposta indirizzata al presidente della Repubblica sia supportata da tutti i Parlamentari dell'Umbria e delle Marche: "sarebbe importante - conclude il sindaco di Assisi - per sottolineare come i Comuni, soprattutto durante i momenti di difficoltà, siano le istituzioni più vicine ai cittadini".

L'iniziativa prenderà il via sabato 15 settembre

Ex-Deltafina, sabato la marcia per "Un'altra Bastia"

BASTIA UMBRA - Una marcia per "Un'altra Bastia". L'iniziativa - che si terrà a Bastia Umbra sabato 15 settembre, con partenza alle 16.30 dalla ex-piscina Eden Rock e arrivo in piazza Mazzini - è stata promossa dal comitato Mezzomiglio contro il progetto di recupero dell'ex-Deltafina.

"Questa iniziativa - è scritto in una nota del comitato Mezzomiglio - non riguarda solamente Bastia Umbra perché, al di là della sua specificità, le scelte urbanistiche che qui si attuano partono dalla stessa filosofia che ispira tanti amministratori e dagli stessi interessi materiali di tanti altri comuni dell'Umbria: consumo di territorio e sua devastazione; subordinazione degli interessi generali a quelli particolari e privati; mancanza di democrazia e partecipazione popolare nelle scelte; intreccio evidente tra affari e politica".

"Questa ennesima iniziativa - conclude la nota - non è che l'ultima delle tante azioni che abbiamo messo in atto per cambiare questo progetto (assemblee pubbliche, osservazioni al Piano, comunicati, striscioni esposti sulle case, ecc.), altre informazioni sono disponibili sul blog: www.comitatomezzomiglio.blogspot.com".

Il summit è fissato per il 21, 22 e 23 settembre

Cristiano sociali, si terrà ad Assisi il 5° convegno nazionale di studi

ASSISI - L'appuntamento con il 5° convegno nazionale di studi dei cristiano sociali si terrà ad Assisi il 21-22-23 settembre. "Sarà il luogo aperto alla discussione politica senza veli e di confronto con i maggiori esponenti politici italiani - è scritto in una nota del movimento -, su temi a noi molto cari quali la laicità, l'uguaglianza, il bene comune, il riformismo solidale". "Noi siamo nati - prosegue la nota - per due ragioni di fondo: rendere visibile la nostra esperienza sociale nella sinistra democratica e unificarne il riformismo, il partito democratico diventa quindi la realizzazione di questi nostri obiettivi. Il Pd - conclude la nota - deve impegnare le diverse sensibilità e tradizioni in una forte innovazione culturale e programmatica che si ispiri alla Costituzione della Repubblica, frutto di straordinaria sintesi tra forze e culture diverse e che ha dimostrato grande validità e vitalità".